



L'incontro per celebrare

la 14ª domenica del tempo ordinario

colore verde



Vivere secondo lo Spirito

La gioia e la bontà devono caratterizzare la vita del cristiano, che ha ricevuto lo Spirito del Figlio e rende lode alla misericordia di Dio. Gesù invita ciascuno a seguirlo per riconoscerlo, con semplicità di cuore, Dio come un Padre e vivere con mitezza e umiltà.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 48,10-11

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio.
 Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende ai confini della terra;
 di giustizia è piena la tua destra.

Accoglienza

P. In ogni celebrazione eucaristica noi ci raduniamo nel nome del Signore. È lui a invitarci tutti e noi siamo "fratelli" perché ospiti suoi, tutti parte del suo Corpo mistico. Questa verità oggi risuona tra noi grazie alla liturgia della Parola, che ci aiuta a riscoprire ciò che sempre celebriamo. Nei riti d'ingresso ci lasciamo accogliere da Dio che ci raduna, gradisce la nostra umiltà e la nostra intenzione personale, ci prepara alla sua presenza nella Parola e nel Sacramento.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Chiediamo a Dio d'esser liberati d'ogni forma di superbia, la madre di ogni male e presente in ogni peccato. Come l'adultera, il buon ladrone e Pietro, apriamo ora il nostro cuore con verità, perché il medico celeste lo purifichi.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, che alla donna peccatrice hai offerto la tua misericordia, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore, che a Pietro hai concesso il tuo perdono, abbi pietà di noi. *Signore, pietà!*

A. Signore, pietà!

P. Padre onnipotente, che hai manifestato la tua predilezione per i piccoli e gli umili, purifica il nostro animo perché siamo resi degni di accogliere il tuo Figlio nella semplicità e nella spontaneità del cuore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Colletta

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai miti l'eredità del tuo regno, rendici poveri, liberi ed esultanti, a imitazione del Cristo tuo Figlio, per portare con lui il giogo soave della croce e annunziare agli uomini la gioia che viene da te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Zc 9,9-10

C. Il profeta post-esilico Zaccaria accompagna la vita del popolo di Israele in un tempo difficile e privo di stabilità. Eppure, egli annuncia l'avvento di un re, il re promesso a Sion, capace di portare finalmente la fine di ogni violenza e sopruso. Il suo stile, tuttavia, è sorprendente: umile e disarmato.

Dal libro del profeta Zaccaria

Così dice il Signore:

«Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re.

Egli è giusto e vittorioso,

umile, cavalca un asino,

un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Èfraim

e il cavallo da Gerusalemme,

l'arco di guerra sarà spezzato,

annuncerà la pace alle nazioni,
il suo dominio sarà da mare a mare
e dal Fiume fino ai confini della terra». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 144

C. *Il salmista si rivolge a Dio, nostro re, senza richiedere nulla. Viviamo con le sue parole un'orazione serena, felice di porsi con gratitudine di fronte alla presenza buona di Dio.*

Rit. **Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Rit.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **Rit.**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. **Rit.**

Seconda lettura

Rm 8,9.11-13

C. *La lettera ai Romani, che stiamo leggendo in modo quasi continuo in queste domeniche, ci aiuta oggi a riscoprire che la vita del battezzato è in realtà una vita nello Spirito.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Cf Mt 11, 25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

Vangelo

Mt 11,25-30

C. *Il Battista, in carcere, ha mandato a Gesù i suoi discepoli per chiedergli se sia davvero lui l'atteso. Dopo aver mandato a rassicurare Giovanni e dopo aver manifestato il suo dolore per il cuore duro dei contemporanei, il Signore si apre in una sorprendente preghiera al Padre e un invito prezioso per noi.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

[In quel tempo Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Preghiamo Dio, che desidera il bene e la salvezza di tutti, e pieni di speranza diciamo: **Salva il tuo popolo, Signore.***

L. Per la chiesa: anche nei momenti difficili che si ripetono nella vita di ciascuno e dell'umanità, contrasti ogni forma di violenza e di sopruso con le meraviglie dell'amore di Dio. Preghiamo...

L. Per tutti i battezzati: nei gesti della vita quotidiana siano credibili testimoni che la vita del cristiano è vita nello Spirito. Preghiamo...

L. Per i piccoli e gli umili, cui il Padre ha manifestato la sua predilezione: con il loro esempio ci aiutino a essere veri figli dello stesso Padre. Preghiamo...

L. Per gli insegnanti e gli studenti che, in questi giorni, sono stati impegnati negli esami: lo studio in cui si sono impegnati apra la strada anche a una vera sapienza del cuore. Preghiamo...

P. *O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai poveri l'eredità del tuo Regno, rendici miti e umili di cuore, a imitazione di Cristo tuo Figlio, perché, portando con lui il giogo soave della croce, annunciamo al mondo la gioia che viene da te. Per Cristo nostro Signore.*

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacrando al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a

esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. *Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con l'amore, la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme: Padre nostro...*

Al segno della pace

P. *Lo scambio della pace è il segno del desiderio di superare divisioni, rancori, odio, per recuperare l'armonia che regnava nel mondo prima del peccato. **Scambiatevi un segno di pace.***

Antifona alla comunione

Sal 34,9

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

oppure:

Mt 11,28

“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi: io vi ristorerò”, dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Questo sacramento ci ha donato una vita di umiltà. Chiediamo ora umilmente la benedizione a Dio, perché ci custodisca e ci protegga, il suo volto ci porti luce e pace. **Andate in pace.***

A. Rendiamo grazie a Dio.